

L'INVITO
«Prima del candidato sindaco serve un progetto forte»

di DOMENICO PECILE

Luciano Gallerini, assieme ad Adriano Ioan ed Enrico Bertossi, era uno dei giovani democristiani più promettenti. Non a caso ha guidato la Dc giovanile udinese prima di approdare, nel 1995, in consiglio circoscrizionale. Nel 1990 viene eletto in consiglio comunale prima con la Dc, poi con il Ppi. Dal 2003 al 2008 è assessore della giunta-Cecotti nella lista dei Cittadini, ma si dimette qualche mese prima della fine del mandato per dissapori con lo stesso Cecotti e con la maggioranza. Nel 2008 viene rieletto in Consiglio comunale nella Lista per Udine che lui stesso ha fondato e che si colloca al centro destra. Venerdì ha rassegnato le sue dimissioni da consigliere perché - sostiene - era stato concordata la staffetta con il primo dei non eletti.

Lei afferma di essersi dimesso anche per lavorare meglio alla formazione di un gruppo politico.

«Sì, è così, e sarà alternativo all'attuale maggioranza di centrosinistra».

Qualche anticipazione?

Dobbiamo iniziare a lavorare, è ancora presto.

Perché non lavorare direttamente nel Pdl?

Perché ritengo che l'autono-



Luciano Gallerini, anche a destra, assieme al sindaco Cecotti il 7 luglio 2003

mia di una lista civica possa meglio contribuire a fare portavoce degli interessi veri della città e possa anche effettuare un'azione amministrativa più svincolata dai partiti. Ma, detto questo, aggiungo che sono in linea con il progetto del Pdl.

Un giudizio sul Terzo polo che anche a Udine si sta formando.

Attualmente tutti i componenti del Terzo polo in consiglio comunale sono all'opposizione. Ma sono all'opposizione anche a livello nazionale. Mah, difficilmente vedo per la prossima tornata un'aggregazione Terzo polo-Centro-destra.

La Lega udinese?

La Lega è un movimento destinato a crescere ancora. E al-

l'antitesi della giunta di centro-sinistra, quindi credo sia indispensabile per il centro-destra se puntiamo a un risultato positivo».

Un giudizio su Honsell.

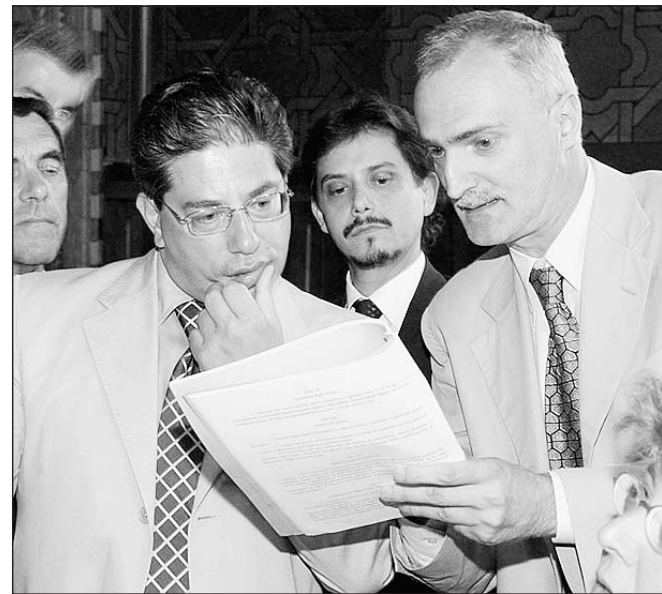
Probabilmente ha tanta buona volontà, ma il fatto di provenire, come Cecotti, dal mondo universitario, lo priva dell'esperienza necessaria per raggiungere risultati concreti.

La cosa peggiore che ha fatto Honsell?

L'accordo con Volpe Pasini. **La migliore?**

Smentire tutto l'operato della politica ambientale dei dieci anni precedenti dell'assessore Croattini, non chiudendo il centro città nei giorni di criticità.

Il miglior assessore della giunta Honsell?



Non si tratta di dire qual è il migliore o il peggiore. Certo è che una delle personalità più attente e concrete della giunta è Gianna Malisani con la quale ho un buon rapporto dai tempi di Cecotti.

Ma davvero è tutto da buttare quello che sta facendo questo esecutivo comunale?

Il vero nodo è che alla città manca è un progetto di sviluppo per il rilancio socio-economico

complessivo. Insomma, non bastano musei e cinema auspicando contributi pubblici per rasserenare l'economia cittadina. Quello che necessita è una complessa rivisitazione delle sue strutture del ruolo che aveva e che le dovrebbe competere.

Ma se avete le idee così chiare perché il centro-destra ha perso le elezioni comunali per quattro volte di seguito?

Probabilmente le idee cam-

minano con le gambe degli uomini ed evidentemente le persone e soprattutto i progetti prospettati alla città non erano abbastanza stimolanti, per cui la gente ha preferito affidarsi al titolo piuttosto che alle persone che da anni lavorano per Udine. Ma le elezioni non possiamo più perderle.

Avete un candidato?

No!

Un identikit?

Udinese, imprenditore o libero professionista, con un minimo di esperienza politica e soprattutto che voglia bene alla sua città.

Stiamo parlando di Gallerini...?

Adesso mi pare che voliamo troppo in alto. Io, come tanti, avrei piacere di poter contribuire al successo di questo personaggio, certo è che il futuro sindaco non deve essere individuato dalle forze politiche, ma emergere dalla società civile.

E i partiti che ruolo dovrebbero giocare?

La serenità di comprendere che sostenere un personaggio non caratterizzato da una o l'altra lista potrebbe contribuire alla vittoria.

Avete già qualche idea per non arrivare come al solito con il fiatone?

In effetti, uno dei motivi per

cui perdiamo è che arriviamo tardi. Quanto alla domanda, prima che al candidato sarebbe meglio lavorare su un progetto.

Si è fatto il nome di Adriano Ioan...

E prematuro fare anticipazioni in quanto sono parecchie le persone che potrebbero aspirare a quel ruolo. Adriano, oltre a essere un amico, credo che lo meriterebbe vista la grande esperienza e conoscenza, ma spetta a lui decidere.

Come vede in poche parole il rilancio di Udine?

Se glielo dico adesso, dopo mi copiano considerato che alcune delle mie proposte e dei miei motivi di scontro con Cecotti (vedi la chiusura al traffico la vigilia di Natale) sono state poi recepite dall'attuale maggioranza.

Non ritiene che al centro-destra serva una scossa?

Certo, bisognerebbe lasciare lavorare maggiormente le persone di Udine che hanno intenzione di farlo.

Perché, adesso qualcuno le frena?

Direi che finora è andata un po' così. Si sono preferite cioè decisioni calate dall'alto, piuttosto che contributi veri.

Messaggio chiaro, mi pare. Assolutamente sì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista. Il consigliere dimissionario: credo che il Terzo polo difficilmente sarà con noi alle prossime elezioni

«Spazio a chi lavora, stop a decisioni calate dall'alto»

Luciano Gallerini sprona il centro-destra: non possiamo più perdere le comunali

Biotestamento

In aumento le richieste 190 in attesa



La distribuzione dei moduli in via Canciani

Fine vita: prenotazioni in aumento per il biotestamento. Oltre 190 persone sono in lista d'attesa per registrare davanti a un notaio le loro volontà sul fine vita. Gli atti saranno sottoscritti il 16 marzo, il 13 aprile o il 18 maggio nella sede di via Pradamano dell'associazione Luca Coscioni che anche ieri, in via Canciani, ha raccolto nuove adesioni.

Come al solito, la gente ha dimostrato particolare interesse per l'iniziativa resa possibile dalla disponibilità di tre notai che si sono impegnati ad autenticare le firme. Al momento, il registro conta 243 dichiarazioni. Tutto questo avrebbe dovuto trovare spazio in Comune. Il condizionale è d'obbligo perché l'amministrazione Honsell si è divisa e non ha ancora affrontato la discussione in consiglio comunale. Non a caso, ieri, nel banchetto di via Canciani venivano distribuiti non solo i moduli per effettuare il deposito delle dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario, ma anche un opuscolo che racconta brevemente come «non si è giunti a Udine all'istituzione del registro comunale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Frizzi Comini Tonazzi rivitalizzano il centro

Concerto in piazza Venerio con battute sulla pulizia della città e sul futuro del commercio

Frizzi Comini Tonazzi a sostegno del centro di Udine. Anche il noto trio friulano, con la consueta ironia che l'ha sempre contraddistinto in 36 anni di carriera, vuole difendere la vitalità del cuore cittadino. L'ha fatto esibendosi, ieri sera, in un concerto nel tendone allestito in piazza Venerio che ha ospitato la "Zoiba grassa", organizzata dal Consorzio amici del centro di Udine nato per rivitalizzare il centro storico e le sue attività commerciali e artigianali.

Con la solita verve, il trio ha affrontato a modo suo i problemi del centro e più in generale della città. Non sono mancate, infatti, battute taglienti della serie: «Ci auguriamo che la situazione del centro peggiori ulteriormente, così almeno verranno destinati importanti contributi per il rilancio». E ancora: «Almeno adesso il sabato pomeriggio quando si entra in un negozio, essendo vuoto, le commesse ti servono subito e sono molto più gentili». A queste si è aggiunto il brano intitolato "Udinet" attraverso il quale il trio ha affrontato il tema della pulizia della città.

Fondamentale la collaborazione del pubblico visto che il trio

L'INIZIATIVA

Lo storico trio è tornato a calcare la scena udinese in occasione della "Zoiba grassa" festeggiata ieri sera dal Consorzio amici del centro di Udine



Il trio Frizzi Comini Tonazzi ieri sera si è esibito in piazza Venerio

non ha voluto un concerto classico, bensì una struttura più aperta caratterizzata da piccoli capitoli con diverse pause durante le quali i tre musicisti sostavano tra i tavoli. Tant'è che, partecipando a una sorta di concorso, il tavolo che ha messo a disposizione il maggior numero di musicisti è stato fatto salire sul gradino più alto del podio.

E così assaggiando i piatti tipici friulani proposti nel tendone e scambiando qualche battuta con le persone, il trio ha intonato canzoni per bambini, altre dedicate agli antichi mestieri e perché no anche alle donne. Anche in questo caso non è mancata l'ironia: «Con-

siderato che le donne, a differenza degli uomini, sono più depresse, la medicina migliore per curare questo disturbo è la scappatella in prima battuta con l'idraulico, poi con il giardiniere e per finire con il muratore» ha spiegato Sandro Comini prima di introdurre il pezzo sulle badanti e di rispolverare "Africa addio". «L'abbiamo fatto - ha aggiunto - perché l'attualità della Libia lo impone». Il divertimento, insomma, è stato assicurato.

Ma per il trio suonare in piazza Venerio ha assunto anche un'altra valenza, soprattutto per il vocalista Comini che dichiara: «Abbiamo deciso di suonare gratuitamente per festeggiare, dopo una breve parentesi goriziana, il ritorno in centro a Udine in via Lovaria dell'agenzia di pubblicità e marketing Unidea, di cui sono presidente e direttore creativo».

Durante il concerto, il trio ha presentato anche lo spettacolo "Nudi e Crudi".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVEDÌ 10 MARZO

«NAPOLI A TAVOLA»



DEGUSTAZIONE DEI PIATTI TIPICI DELLA CUCINA NAPOLETANA ACCOMPAGNATI DAI VINI DELLA CANTINA STORICA MASTROBERARDINO

TAVERNA C'ERA UNA VOLTA

VIA VENETO 177 - CUSSIGNACCO (Udine)

0432.602230 postmaster@tavernaceraunavolta.net

MENÙ TUTTO INCLUSO A 50 EURO